

COMMISSIONE MINISTERIALE PER IL PIANO PAESISTICO

DELL'APPIA ANTICA

Seduta del 14-7-1959 ore 9,30.

Oggi 14 luglio 1959, alle ore 9,30, in una sala della Direzione Generale delle AA.BB.AA. del Ministero della Pubblica Istruzione, si è riunita la Commissione Ministeriale per il Piano Territoriale Paesistico dell'Appia Antica allo scopo di esaminare il progetto di zonizzazione e fabbricabilità dei terreni di proprietà del Marchese Gerini, situati nel comprensorio della Caffarella per il quale la Commissione si era riservata di esaminare le osservazioni presentate dagli interessati.

Sono presenti:

- 1) Sen. Umberto Zanotti Bianco, presidente
- 2) Dott. Felice Mario Campoli
- 3) Prof. Arch. Carlo Ceschi
- 4) Prof. Antonio Maria Colini
- 5) Arch. Ignazio Guidi
- 6) Dott. Carlo Levi
- 7) Prof. Arch. Plinio Marconi
- 8) Dott. Rocco Mario Pafundi
- 9) Dott. Giovanni Quattrocchi
- 10) Prof. Pietro Romanelli
- 11) Prof. Ing. Cesare Valle
- 12) Prof. Edoardo Volterra

Assiste l'Ing. Giovanni Di Geso, della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio il quale funge da Segretario.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta e riferisce sulle lunghe trattative intercorse tra lui ed il marchese Gerini, proprietario di una vastissima zona del comprensorio della Caffarella. Il Marchese Gerini, allo scopo di addivenire ad una soluzione equa e soddisfacente per il comprensorio della Caffarella, propone un piano di zonizzazione e fabbricabilità dei terreni di sua proprietà redatto dall'Arch. Luigi Moretti e si dichiara anche disposto a cedere

gratuitamente allo Stato circa il 50% della proprietà medesima per la costituzione di un parco pubblico che meglio valorizzi oltre le bellezze naturali della località anche i cospicui resti archeologici ivi esistenti.

Successivamente invita l'Arch. Luigi Moretti ad entrare nella sala della riunione perchè possa fornire alla Commissione le delucidazioni necessarie in merito al progetto suddetto, da lui redatto.

L'Arch. Moretti illustra ampiamente il progetto che prevede una vasta area verde, da destinarsi a parco pubblico nella zona centrale della Caffarella. Il parco, percorso da una strada di scorrimento in fondo valle, inizia dalla Via Appia Antica, all'altezza della Tomba di Geta^e si estende fino alla Via dell'Almone, lungo la valle del fiume Almone, con ampiezza che, in alcuni tratti, superano i 500 metri. A sud est esso si congiunge con l'area di proprietà del Comune di Roma, nella quale si trovano i resti archeologici del Circo di Massenzio e della Tomba di Romolo, mentre a Nord Est si prolunga fino all'Appia Nuova in modo da consentire la continuità con la zona archeologica delle Tombe Latine al di là della Via suddetta. Ai lati del parco sono previste aree edificabili con distribuzione edilizia variamente graduata in rapporto alla importanza paesistica dei luoghi e alla diversa altimetria del terreno. Durante l'esposizione l'Arch. Moretti fornisce i chiarimenti che, di volta in volta, gli vengono richiesti dai membri della Commissione.

A conclusione della esposizione viene mostrato il plastico dal quale è possibile vedere più chiaramente quale sia la futura sistemazione urbanistica e paesaggistica del comprensorio della Caffarella, dopo di che l'Arch. Moretti si ritira dalla sala della riunione.

Successivamente si svolge un'ampia e approfondita discussione sul progetto illustrato alla quale prendono parte, quasi tutti i membri della Commissione.

Il Senatore Zanotti Bianco propone che dal progetto siano eliminate le costruzioni a carattere speciale previste in due grandi isole a fondo valle entro la zona destinata a parco. La Commissione accoglie all'unanimità tale proposta e prega il Presidente di chiedere al Marchese Gerini di rinunciare a quelle zone fabbricabili includendole nella donazione.

Il Prof. Ceschi propone che la strada di scorrimento in fondo valle, parallela all'Almone, venga spostata più a monte in modo da

lasciare una più larga striscia di parco tra il fiume e la strada stessa. A tale proposta si associano gli altri membri della Commissione.

Il Prof. Volterra elogia e ringrazia a nome di tutti i membri della Commissione il presidente Senatore Zanotti Bianco per quanto egli è riuscito ad ottenere con la sua opera di persuasione presso il Marchese Gerini. Egli ritiene che la soluzione progettata sia ottima in quanto permetterà la realizzazione di un vasto parco che risulterà di grande vantaggio per la zona, tuttavia propone che la collinetta a fianco di S. Urbano e a monte del Circo di Massenzio sia lasciata libera da costruzioni. Su tale proposta viene iniziata una discussione durante la quale il Prof. Marconi esprime il parere che la distribuzione edilizia sia composta con grande equilibrio e non si possa facilmente mutare. Si decide di chiedere almeno l'eliminazione delle quattro costruzioni più vicine a S. Urbano.

Il Prof. Ceschi propone di vincolare già a quel tipo edilizio la fabbricabilità della zona allo scopo di evitare che i progetti delle singole costruzioni, affidati eventualmente, in prosieguo di tempo, a diversi professionisti, si discostino dal tipo esaminato. Il Senatore Zanotti Bianco dichiara di aver avuto assicurazioni dal Marchese Gerini che anche la redazione dei singoli progetti sarà affidata all'Arch. Moretti il quale dovrà quindi tener conto di queste osservazioni della Commissione.

A conclusione della lunga ed approfondita discussione la Commissione, plaudendo all'iniziativa del Presidente Senatore Zanotti Bianco, esprime il parere che il progetto estremamente particolareggiato e approfondito dall'Arch. Luigi Moretti sia da prendersi nella massima considerazione.

Al riguardo la Commissione suggerisce:

- a) di sopprimere la prevista edilizia nel fondo valle e includere detta zona nella donazione.
- b) di alleggerire, fino alla eventuale soppressione, l'edilizia intorno alla zona di S. Urbano.
- c) di spostare la strada di fondo valle verso le pendici della collina, marginalmente al parco, nella zona retrostante la schermatura prevista.
- d) di applicare, in alcuni punti maggiormente visibili delle pendici nord-est della zona della Caffarella, l'edilizia tipo B (due piani) anziché quella tipo C (tre piani).

- e) di far eseguire le schermature indicate nel progetto e ricadenti nelle zone fuori del parco a spese del proprietario.

La Commissione prende atto del proposito del Marchese Gerini di donare il 50% della sua proprietà ed auspica che voglia concretare al più presto in atto formale tale proposito.

La Commissione infine prega il Presidente Senatore Zanotti Bianco di continuare nella sua proficua opera in difesa della località della Caffarella così importante sotto ogni profilo.

Alle ore 13 la seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

archiviocederna.it

IL SEGRETARIO.